



STRUTTURA PROPONENTE	<p><i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA <i>Area:</i> SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI</p>				
<p>Prot. n. _____ del _____</p> <p>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</p> <p>Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Tribunale per i Minorenni di Roma per favorire la tutela dei soggetti minorenni.</p>					
<p>_____ <small>L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO</small></p>					
ASSESSORATO PROPONENTE	<p>ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p style="text-align: right;"><small>L' ASSESSORE</small></p>				
DI CONCERTO	<p><i>Dipartimento:</i></p> <p>_____ <small>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE</small></p>				
<p>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/></p>					
<p>COMMISSIONE CONSILIARE:</p> <p>Data dell' esame:</p> <p>con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/></p>			<p>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">_____ <small>IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA</small></p>		
<p>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</p>			<p>Data di ricezione: 08/07/2011 prot. 336</p>		
<p>ISTRUTTORIA: _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>					
<p>_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small></p>			<p>_____ <small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small></p>		
<p>_____ <small>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</small></p>			<p>_____ <small>LA PRESIDENTE</small></p>		

OGGETTO: Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Tribunale per i Minorenni di Roma per favorire la tutela dei soggetti minorenni.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali e famiglia;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

VISTA la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, concernente "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011";

VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184 concernente "Diritto del minore ad una famiglia";

VISTA la legge 31 dicembre 1998, n. 476 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale fatta a l'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184 in tema di adozione di minori stranieri";

VISTA la legge 28 marzo 2001, n. 149 concernente "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";

VISTA legge regionale 9 settembre 1996, n.38 "Riordino programmazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali";

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2001 n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia" e in particolare l'art. 2 che prevede che la Regione, nell'esercizio della propria

attività di indirizzo, coordinamento e programmazione, persegue, tra i propri obiettivi la realizzazione di una diffusa informazione sulle modalità relative all'affido ed all'adozione nazionale ed internazionale;

VISTA la DGR del 10.06.2011 n. 272 : "Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sostegno alla famiglia"

VISTO il Protocollo operativo per la collaborazione tra servizi territoriali, enti autorizzati e tribunale per i minorenni, in materia di adozione nazionale ed internazionale con la partecipazione delle associazioni familiari assunto con DGR del 25.03.2011 n. 106;

CONSIDERATO che la Regione è impegnata a formulare risposte innovative sul versante organizzativo, qualitativamente omogenee, nel campo della tutela dei minorenni non solo in materia di adozione, ma anche in tema di pregiudizio e/o disagio, situazioni attraversate con frequenza crescente dall'infanzia e dalla adolescenza, orientandosi verso un ulteriore potenziamento della rete dei servizi, della efficacia degli interventi, nonché della sinergia tra rete formale ed informale al servizio della cittadinanza;

CONSIDERATO che la Regione promuove, coordina e provvede al monitoraggio dello sviluppo del sistema della rete di servizi integrati per la tutela dei minorenni, in particolare promuove l'adozione dei bambini in stato di abbandono e l'affidamento di quelli in situazione di semiabbandono e/o collocati in case famiglia, attraverso la realizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione permanente degli operatori, la produzione di materiale informativo nel settore, e soprattutto di un sistema informatico che possa consentire al Tribunale una più facile individuazione della coppia idonea all'adozione o all'affidamento giudiziale di un bambino/a che presenti particolari caratteristiche, e di ogni altra iniziativa ritenuta opportuna nell'interesse superiore dell'infanzia e dell'adolescenza;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende costituire una Banca Dati Regionale per monitorare l'andamento dell'adozione nazionale e internazionale su tutto il territorio della Regione, ed altresì dell'affidamento familiare, anche al fine di garantire livelli adeguati ed omogenei di intervento, con particolare riferimento al sostegno delle coppie adottive e dei minori adottati, in famiglia, a scuola e sul territorio, nonché delle coppie affidatarie e dei minori affidati;

CONSIDERATO che il Tribunale per i Minorenni nell'ambito delle sue competenze e nello spirito degli accordi stipulati con il Protocollo Operativo collabora all'elaborazione degli strumenti informativi, rendendo disponibili le proprie competenze e le informazioni di cui dispone;

CONSIDERATO che risulta opportuno provvedere all'avvio di una collaborazione sinergica tra la Regione e il Tribunale per i Minorenni di Roma finalizzata al miglioramento dell'efficacia dell'azione istituzionale nel campo della tutela dei soggetti minori di età in materia di adozioni, di pregiudizio, di disagio dei minorenni e delle loro famiglie;

VISTO lo schema di protocollo in oggetto concordato tra la Regione Lazio Assessorato Politiche sociali e Famiglia e il Tribunale dei Minorenni di Roma allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno procedere alla sottoscrizione del “Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Tribunale per i Minorenni di Roma per favorire la tutela dei soggetti minorenni”.

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di “Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Tribunale per i Minorenni di Roma per favorire la tutela dei soggetti minorenni” che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il protocollo sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione o suo delegato;

Il Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia provvederà con successivi provvedimenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it.